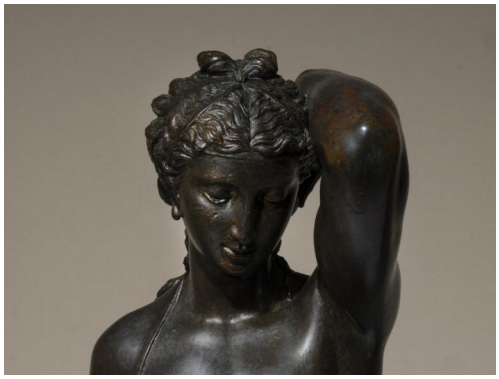

Cultura & Spettacoli - *Firenze, due grandi mostre su Michelangelo e il restauro del Perseo nella nuova stagione dei Musei del Bargello e dell'Accademia*

Firenze - 23 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il cartellone del gruppo Gamb si apre oggi con un focus sugli strumenti nordafricani e culminerà negli omaggi al Buonarroti con i prestiti dal Teylers Museum di Haarlem e dai principali musei europei, toccando anche Palazzo Davanzati e Casa Martelli.**

Un itinerario culturale articolato in sei tappe che, dal 23 novembre 2026 fino alla primavera 2027, animerà cinque diverse sedi museali fiorentine attraversando epoche, linguaggi artistici e cantieri di restauro. È il nuovo programma espositivo del gruppo Gamb – Galleria dell'Accademia di Firenze e Musei del Bargello, istituto del Ministero della Cultura guidato dal direttore generale Andreina Contessa. A fare da perno all'intero cartellone saranno due grandi rassegne dedicate a Michelangelo Buonarroti, affiancate da progetti di valorizzazione delle raccolte meno conosciute, scambi culturali mediterranei e importanti riletture conservative, a partire dalle scoperte emerse sul basamento del Perseo di Benvenuto Cellini fino alla quadreria di Casa Martelli. "Questa stagione espositiva nasce dalla volontà di valorizzare le diverse identità dei musei del GAMB all'interno di un progetto culturale condiviso" dichiara Andreina Contessa, direttore generale di GAMB – Galleria dell'Accademia di Firenze e Musei del Bargello. "Ne sono un esempio le due grandi mostre dedicate a Michelangelo, ospitate in due nostre sedi, pensate da due punti di vista complementari e destinate a chiudersi insieme. La prima rivela la forza con cui l'arte di Michelangelo seppe parlare a un mondo profondamente mutato, ispirando i simbolisti alla fine dell'Ottocento. La seconda, che aprirà più tardi per rispettare i tempi di esposizione dei fragili fogli autografi, colloca la sua scultura nel contesto in cui nacque e la mette a confronto con i rarissimi disegni e con l'opera poetica, rivelando un artista a tutto tondo. Sono due percorsi che si illuminano a vicenda: uno segue la voce di Michelangelo nelle coscienze di un'altra epoca, l'altro conduce là dove quella voce prende forma. Accanto a questi appuntamenti, la riscoperta di opere e collezioni meno conosciute e le nuove conoscenze emerse dai restauri offrono ogni volta una prospettiva diversa sul patrimonio che custodiamo. Il nostro obiettivo è quello di rendere i musei luoghi sempre più vivi, capaci non soltanto di conservare e raccontare la propria storia, ma anche di alimentare nuove occasioni di studio, confronto e dialogo con il pubblico. Un programma che mette al centro la ricerca, la cura e la valorizzazione, nella convinzione che siano elementi inscindibili della missione di una istituzione culturale contemporanea come GAMB". Il primo dei due appuntamenti michelangioleschi andrà in scena alla Galleria dell'Accademia di Firenze dal 15 dicembre 2026 al 2 maggio 2027 con "L'anima dei marmi. Michelangelo e le visioni del Simbolismo", curata da Anna Mazzanti e Carlo Sisi e realizzata in collaborazione con Opera Laboratori.

Partendo dalla storica esposizione del 1875 per il quarto centenario della nascita del maestro, il percorso indaga attraverso sei sezioni l'impatto formale e spirituale esercitato da Buonarroti sugli artisti italiani ed europei tra fine Ottocento e inizio Novecento, mettendo in dialogo le sue sculture con opere di Auguste Rodin, Antoine Bourdelle, Gustave Moreau, Edward Burne-Jones, Leonardo Bistolfi, Libero Andreotti e Giulio Aristide Sartorio grazie a prestiti da istituzioni quali il Musée d'Orsay, il Musée Rodin, la Tate Britain, il Minneapolis Institute of Art, gli Uffizi e la Gnamc. Un focus specifico, allestito nella ricostruzione di una stanza del Vittoriale, approfondirà inoltre il legame tra Gabriele d'Annunzio e i capolavori michelangioleschi della Sagrestia Nuova e della Volta Sistina, evocati nel "Notturno" e riflessi nella grafica di Adolfo De Carolis. Il secondo grande omaggio aprirà invece il 2 febbraio 2027, sempre fino al 2 maggio, al Museo delle Cappelle Medicee con "Il segno di Michelangelo in figure e rime. Disegni dal Teylers Museum di Haarlem", a cura di Francesca de Luca, Benedetta Matucci e Matteo Residori: grazie a uno scambio internazionale giungeranno a Firenze dieci preziosi disegni autografi — molti dei quali inediti in Italia — affiancati da ventinove tra dipinti, sculture, incisioni, volumi e manoscritti per esplorare l'intreccio tra invenzione figurativa e scrittura poetica. Il calendario si apre già oggi, 23 novembre, alla Galleria dell'Accademia con "Echi d'Africa. Strumenti musicali in dialogo tra le sponde del Mediterraneo", aperta fino al 10 febbraio 2027 sotto la curatela di Alessandra Nardi nell'ambito del Piano Mattei per l'Africa promosso dal Ministero della Cultura, esponendo quattro strumenti nordafricani finora custoditi nei depositi — un guinbri, due rab?b e un duff — per raccontare la circolazione musicale tra le due sponde e il collezionismo tra Otto e Novecento. Dal 30 novembre 2026 al 1° marzo 2027 toccherà poi al Museo di Palazzo Davanzati ospitare "Intrecci del tempo. Dal Tardogotico al Rinascimento nello scrigno di Palazzo Davanzati", a cura di Cristiana Sargentini, dove nella Camera delle Impannate le architetture e le raccolte della dimora dialogheranno con capolavori di Masolino, Paolo Uccello e Filippino Lippi provenienti dagli Uffizi, ripercorrendo anche le vicende del recupero di alcune opere ad opera di Rodolfo Siviero. Il 21 dicembre 2026 l'attenzione si sposterà nella saletta al piano terra del Museo Nazionale del Bargello per "Ai piedi del Perseo. I dettagli invisibili del basamento di Benvenuto Cellini al Bargello", presentazione al pubblico dei risultati del restauro condotto a porte aperte in collaborazione con l'Opificio delle Pietre Dure e il Cnr di Firenze. L'allestimento svelerà dati inediti emersi dalle analisi diagnostiche — come le tracce di doratura selettiva sui capelli del piccolo Perseo, sull'elmo di Minerva e sui calzari di Mercurio — offrendo inoltre la rara possibilità di ammirare il retro dei quattro bronzetti prima del loro ricollocamento sul basamento lapideo. Infine, a chiudere la rassegna a fine febbraio 2027 sarà il Museo di Casa Martelli con "Storie, capricci, favole e ritratti. La Quadreria dei Martelli e i suoi racconti", curata da Francesca de Luca: mentre i lavori di restauro interesseranno il piano nobile, le sale affrescate del piano terra accoglieranno una selezione di dipinti della celebre quadreria, permettendo al pubblico di ammirare da vicino opere di maestri quali Cosmè Tura, Domenico Beccafumi, Pieter Brueghel il Giovane, Salvator Rosa, Luca Giordano e Orazio Borgianni.

(Prima Notizia 24) Lunedì 23 Novembre 2026